



**RISERVATO
(INOSSERVATO)**



**RAPPORTO SU UNA NUOVA ENERGIA PRATICABILE
E SOSTENIBILE**



E E G a

EXPLOSIVES ENERGY Gate



EEGa NEW ENERGY REPORT





RISERVATA PERSONALE
PENSANDO AL FUTURO

Milano, 13 Giugno 2012

L'indipendenza Energetica-Progetto EEGa (Explosives Energy Gate)

Per favore, per favore, legga tutto fino in fondo

Al Signor Presidente della Repubblica Italiana

EEGa, canevese; su Google.it
Convegno AEIT 2011, Politecnico MI

On. Dott. Giorgio NAPOLITANO
QUIRINALE - R O M A

Tutta l'Energia Elettrica dagli Esplosivi, civili e militari;

E' l'ultima Speranza: ogni alternativa praticabile è meglio dell'incertezza, per la fine dei combustibili, dell'inquinamento e della spesa energetica insostenibile

Signor Presidente,

Sono Paolo Canevese (PaCan) e sono uno dei pochi ricercatori al mondo, pare, dell' Energia estraibile da esplosivi e trasformabile in corrente elettrica; ho 68 anni, codice MIUR CNVPLA441; da oltre 40 anni della mia ricerca sono in conflitto con tutto il mondo accademico per una veemente disputa, meglio contenzioso, su "Contenuto Energetico" (cioè il Potere Calorifico, la quantità di calore ottenibile in kCal da 1 kg, o m³ se gassoso, di qualsiasi cosa che brucia o possa bruciare, e anche scoppiare, ma non esplodere, e che risulta superiore di 12-15 volte a quello degli esplosivi) di materie prime, i combustibili, universalmente ritenute l'unica a fonte di approvvigionamento, generazione e produzione costante di energia elettrica di consumo, ottenibile verosimilmente dal calore (produzione di elettricità coi tradizionali turboalternatori funzionanti col solito vecchio vapor d'acqua ottenuto dalla combustione, inquinante, di ogni tipo di combustibile, fossile, nucleare, biologico, biochimico e quant'altro), e "Capacità Energetica" intesa come evidente manifestazione energetica diretta di taluni composti naturali, artificiali, predisposti o preparati a tal uopo (espressione di effetti diretti come emissione e diffusione di "Forze", anche istantanee, scaturibili, intercettabili, gestibili ed utilizzabili) per mezzo di opportune stimolazioni di contenuti energetici reattivamente sensibili al rilascio di lavoro immediato anche se istantaneo (per buona pace dei fisici, ministri dei Joules), gli esplosivi, diversi da quelli (come i combustibili) la cui capacità sia solo quella di generare calore da trasformare poi in altra entità energeticamente dotata (il vapore acqueo in pressione) e abilitata a produrre



successivamente lavoro in grado di fabbricare elettricità, quindi con grossa perdita di rendimenti finali (eventualmente ed evidentemente anche utilizzando l'energia di legame derivata da scoppio, mai esplosione, nel rispetto dei dettami scientifici ovunque finora praticati).

Cosicché, poiché è ritenuta una incongruenza, nessun luminare al mondo, nostrano e straniero, docenti di chimica e fisica, rettori universitari, magari anche Premi Nobel, dell'ENEA o CNR, Ministero dell'Istruzione, Ministero dello Sviluppo Economico etc. da me interpellati anche via MIUR-Caronte (la cui risposta finale via E-mail è stata ed è sempre : "Non abbiamo la più pallida idea di che cosa si tratta, dove sbattere la testa o a chi chiedere lumi"), ha mai risposto alla mia eterna domanda: "quanti kWh, in corrente elettrica, si possono spillare, ottenere e utilizzare da 1 kg di tritolo (TNT, NTG, C4 etc.) o da qualsiasi altro esplosivo industriale, da mina o bellico, anche di recupero, che costa alla produzione (cioè a fabbricarlo) da 0,5 a 1 €/kg, il cui lavoro consiste nell'abbattere (cioè demolire, distruggere, disintegrare e anche ad uccidere, come le bombe) e movimentare con la banale Pressione Specifica e Lavoro di Esplosione, caratteristiche somatiche di tutti i materiali esplosivi (come le nostre impronte digitali), anche limitatamente combustibili, da 350.000 a 750.000 kg m/kg?- Oppure, in antitesi, quanti litri di benzina dovrebbero essere caricati, al posto dell'esplosivo dedicato, nella culatta di un nostro cannone navale per "spedire" un grave di 300 kg di peso a 300 km di distanza, in 9 minuti, a distruggere una casetta di 25 m², obiettivo ritenuto pericoloso? E ancora, quanti m³ di gas metano (o anche biogas), invece dell'esplosivo dedicato, sono necessari per abbattere un fabbricato di 5000 m² di superficie complessivi posto su 2 piani, 2 soffitti e 1 tetto, sorretto da 900 pilastri in Cemento Armato da 40x40 cm alti 8 mt. cad., senza muri interni e perimetrali?

Silenzio assoluto, da sempre, per difetto della "Cultura della Certezza dopo verifica" (consapevole prerogativa di ogni ricercatore) derivata dalla sperimentazione, per essi indotta dalla mancanza di nozioni tecnologicamente evolute in merito all'impiego di esplosivi, con detonatori, (ritenuti soltanto pericolosi, a causa dei "bassissimi contenuti energetici", da tutto il mondo accademico) e perciò assolutamente non conveniente a causa appunto dello scadente Contenuto Energetico (riferito alla combustione e non al lavoro di Esplosione), e dell'istantaneità dell'evento, non favorevoli o addirittura



controindicati per la fabbricazione di elettricità; per tutti i nostri esperti, indistintamente metano, benzina, polvere di carbone, petrolio (ed energia nucleare, destinata per ora ai modernissimi turboalternatori delle EPR francesi da 1500 MW, ormai inutili, e anche la futurista "fusione"), adibiti comunque tutti alla generazione calorica, con rendimenti ancora più bassi, per i quali una piccola e accidentale scintilla che li fa scoppiare o bruciare, li fa considerare assolutamente innocui e inquinanti quanto basta (?!) anche con l'emissione di milioni di tonnellate di CO₂ e NO in ambiente ed atmosfera, rimane categorica la sostanziale e principale importanza delle capacità esotermiche, e quindi caloriche, che risultano quindi essere l'espressione energetica posseduta; per contro la sola liberazione della molecola O₂ proveniente dalla reazione esplosiva assieme a polveri leggere e pesanti, tutte trattenibili, unici reflui emessi dal lavoro degli esplosivi, sono ritenuti sistematicamente ininfluenti in una scelta di pensiero (energetico s'intende); e tutto questo a causa dell'istantaneità della spaventosa emissione delle Forze Newton dirette o diffuse, generata dalla reazione esplosiva, prevedibilmente, fino a questo momento, non gestibile come lo scoppietto (dell'energia di legame), pur sempre istantaneo ma piccolo piccolo, e, a scaglioni in fila indiana, prodotto nei nostri motori a scoppio nati dalla sperimentazione di tali Padre Barsanti, docente di Fisica, e Sig. Matteucci nel 1853 con l'utilizzo di gas illuminante, altamente infiammabile e, per quei tempi, molto determinato allo scoppio, non certo all'**esplosione** che **NON E' ENERGIA DI LEGAME**, checché ne dicano e non provino i nostri fisici, anche illuminati, compresi A. Einstein ($E=mc^2$, dove c^2 è il quadrato improponibile della velocità della luce che, pare, non ci abbia reso mai nemmeno un Watt e neanche consolidato la fisica dell'energia elettrica da cui dipendiamo, deliziando però altresì manipoli di matematici puri mai ricercatori di realtà materiali e coi piedi per terra), E. Fermi e gli attuali Zichichi, Rubbia (oggi, convettori solari etc.) e tutti gli altri; pertanto essi non ammetteranno mai che con gli esplosivi una montagna non si può soltanto distruggerla o frammentarla ma anche farla ruotare o rotolare, affibbiandole un "asse di rotazione" cinematicamente predisposto al trascinamento di mostruosi alternatori, generatori di elettricità in AT, costituenti essi stessi la montagna, con costi, di impianto e di gestione, addirittura 3-5 volte inferiori a quelli ottenuti con l'uso dei combustibili, anche nucleari, senza reflui inquinanti e con investimenti rapidamente remunerativi.

Dalla mia verifica diretta di questo presupposto è nato il Progetto



EEGa, ora diventato il I° prototipo funzionante in oltre 32 anni di sperimentazione, in terra e in mare, eseguita a mie spese e giunto finalmente al traguardo della universale praticabilità effettiva con caratteristiche, generalità ed esigenze rappresentative di seguito illustrate, e di cui Ella, Sig. Presidente, deciderà l'avvenire, o la fine, per il bene di tutti e di tutto il Paese, dopo aver valutato le seguenti caratteristiche, non condizioni:

- 1) Il Sistema EEGa, denominato "Exploder System" realizzato in prototipi operativi, gestisce, condizionandole, miniesplosioni generate da opportune quantità calibrate di esplosivi commerciali, gli effetti delle quali, applicati e distribuiti su masse cinematicamente sensibili al movimento rotatorio (teoria della praticabilità degli Urti Volventi, sconosciuti finora negli studi sulla ricerca energetica, stimolati col metodo che ho denominato "Bother Binary Actuator, attuatore molesto, nella Proper Molecular Shock reaction") provocano una equilibrata e costante Manovra di Massa ad emissione energetica combinata trasformata a valle in Elettricità Polare (ricevibile e misurabile in KV e trasferibile in reti comuni immediatamente godibili); in pratica viene portato in rotazione costante un generatore (alternatore) di elettricità (meglio una coppia contrapposta) mediante spinte istantanee applicate ad Urto Volvente (esplosioni per contatto) apparentemente simili a quelle che avvengono coi combustibili all'interno dei motori a scoppio per spingere i pistoni che trascinano l'albero motore in rotazione, ma con rendimenti molto superiori e costi 3-5 volte inferiori. Una vita, la mia, dedicata soltanto a dimostrare a tutto il mondo accademico che gli esplosivi "funzionano" meccanicamente, fisicamente ed economicamente meglio dei combustibili, senza inquinamento e muovendo masse impensabili per il vapore, (anche prodotto con sistemi nucleari sofisticati come la fusione, trattandosi, in definitiva, del solito vapore acqueo a 35 ATE, quello delle vaporiere dal 1.820 fino ad oggi, o dei fumi della combustione in pressione, inquinanti) cioè sostituendo la Reazione Esotermica con quella Esplodimetrica.
- 2) EEGa consuma materiali esplosivi, civili e bellici, anche di recupero (quindi provenienti da vecchi arsenali), limitatamente combustibili, non estratti ma fabbricati con impianti nazionali autoprodotti, al ritmo di 7-9 tn/h, che saranno utilizzati nella generazione e produzione di elettricità (a 400 KV) con costi finali, di partenza, da 0,012-0,015 €/kWh in diminuzione fino al 50%, con impianti a partire da 800-1000 MWh, per arrivare ai definitivi 8 complessi finali



a bialternatori (possibilmente fino a 12.000 MWh cad., di costruzione asiatica, nei prossimi 10-12 anni) dislocati in tutto il territorio nazionale, in grado di generare tutti i 90-100 GWh necessari ai consumi di domani, a costi 3-5 volte inferiori a quelli ottenuti con la combustione ed eliminando così quasi totalmente l'inquinamento ambientale ed atmosferico da CO₂ ed NO (comprese scorie radioattive ormai in progressivo abbandono) e il surriscaldamento del pianeta;

3) EEGa dovrà sostituire entro 10-12 anni i combustibili fossili e nucleari adibiti alla generazione di elettricità di consumo, riducendoli dai Mercati Finanziari e subentrando, con gli investimenti, nei praticabili interessi energetici mondiali;

4) Tutte le materie prime (gli esplosivi) necessarie alla generazione elettrica futura verranno reperite (non estratte), fabbricate, composte, prodotte e gestite in territorio nazionale e (saranno) utilizzate da impianti di fabbricazione italiana che verranno successivamente esportati, e non verranno quindi mai acquistate all'estero perché sovrabbondanti nel Paese;

5) Tutti i consumi civili e industriali di combustibili fossili attualmente adibiti alla generazione di calore con indirizzo non energetico (cioè la non fabbricazione di elettricità) come i riscaldamenti invernali (caldaie a metano, carbone e gasolio), la generazione di vapore tecnologico industriale, forni e fornelli alimentari e quant'altro in uso nella fabbricazione di calore d'uso corrente, verranno trasformati a funzionamento elettrico a bassissimo costo, perché derivati dall'uso e consumo di materiali esplosivi autoprodotti, sempre disponibili e non più da acquistare nei Mercati dei Combustibili Energetici ormai monopolizzati e garantendo così tutta la quantità di energia elettrica necessaria ai consumi e l'eliminazione di ogni forma inquinante da reflui di ciclo operativo nella fabbricazione di tale elettricità;

6) La gestione operativa di tutti i nuovi impianti EEGa per la generazione elettrica seguirà un now-out tassativamente uniformato alla regola "Tutto in uno" (fabbricazione e produzione della materia prima, preparazione al consumo della stessa, generazione elettrica di base in AT e distribuzione esterna di I° grado, cioè l'allacciamento alla rete di distribuzione elettrica concomitante) saranno contenuti in un unico comprensorio produttivo; potranno essere poste in deroga esterna soltanto operatività pertinenti con



l'effettiva accessoristica non legata o determinante la funzionalità del ciclo produttivo; si profilano così talune necessità di natura organizzativa-gestionale derivate dalla natura stessa della materia prima (che sostituisce i combustibili), la cui trattabilità, erroneamente considerata pericolosa (metano e benzina lo sono maggiormente data l'imprevedibile accidentalità di scoppi distruttivi accadibili con una semplice scintilla, mentre per gli esplosivi in uso sono necessari dei codici inviolabili, inseribili nel sistema detonante dedicato Bother Binary Actuator di EEGa provvisto di Proper Molecular Shock Reaction) deve essere affidata ad un Organismo strutturalmente militare ma accordato e in sintonia su funzionalità squisitamente civili rivolte a scopi e traguardi assolutamente innovativi di una nuova epoca energetica, ora più che mai auspicabile, efficiente e risolutiva, che permetterà di avviare sistemi industriali complementari, fino al completamento delle procedure di realizzazione ed avviamento, assolutamente attivi e funzionali a nuove economie di Mercato a livelli ottimali di remunerazione finanziaria, tenuto anche conto di una "esplosiva" rigenerazione tecnologica di indirizzo eccezionalmente trascinante e trainante nuove attività derivate dal nuovissimo indirizzo energetico, primariamente nazionale e immediatamente dopo mondiale, ove ben gestito e condizionato. Questo comporta inevitabilmente l'osservanza di talune dipendenze strategiche di base derivate dalla verifica di fattibilità e applicabilità al sistema energetico EEGa che, in caso di alcune riflessioni di natura concettuale, demagogico-polemica ritardanti, definiranno l'accettazione o l'immediato abbandono-rinuncia alla realizzazione del progetto più determinante nella storia dell'umanità, che consentirebbe una sostituzione epocale di una formula energetica, come l'uso reiterato dei combustibili da cercare ed estrarre dovunque, con gli esplodenti energetici, da chiunque fabbricabili secondo le proprie necessità elettriche; si impongono e ribadiscono pertanto le seguenti considerazioni:

- a) Il sistema EEGA è nato per sostituire con la Reazione Esplodimetrica (neutra e sempre, cioè in qualsiasi momento del giorno e della notte, soddisfacente ogni fabbisogno energetico perché la materia prima é auto fabbricabile), la Reazione Esotermica, sempre massimamente inquinante e surriscaldante ambientale, nella fabbricazione di elettricità di consumo;
- b) A tale scopo EEGa consuma materiali esplodenti per mezzo di reazioni controllate e gestite a generare forze istantanee abilitate alla trasformazione di spinte a distribuzione di impulsi, in moto rotatorio



costante, avvalendosi di strutture inerti costituite da masse operative cinematicamente stabili che, soddisfacendo principi fisici consolidati, sostituiranno nei tempi a venire, le forze compostesi durante l'espressione calorica (il vapore d'acqua) dell'Energia termica generata dalla combustione (o dallo scoppio, sempre sotto forma di Energia di Legame, mai esplosione) di gas o polveri di materiali combustibili a ciò predisposti (da non confondere con "Explosive Pulsed Power" sistema fisico-chimico scarsamente remunerativo).

- c) La praticabilità (sostenibilità) del nuovo sistema ad esplodere è determinata dalla peculiare conoscenza sistematica di tutta la tecnologia indotta dal loro utilizzo, nota finora soltanto nell'impiego distruttivo, con la evidente trasformazione d'uso nella direzione energetica opposta, che non dispone, al momento, della opportuna nomenclatura accademica di servizio se non quella proveniente dalla prolungata e rivoluzionaria sperimentazione di EEGa.
- d) EEGa potrebbe risultare attualmente "Unpatentable System", compreso il meccanismo operativo "Bother Binary Actuator della Proper Molecular Shock reaction" stessa, perché è in grado di intervenire, eliminando, o assorbendo ed annullando il rinculo dei sistemi bellici, nella ricalcolazione della gittata di gravi offensivi, la cui fonte risulterà inaccessibile, non rilevabile e non intercettabile dal ricettore non in possesso dei codici dedicati di attivazione ed avviamento; per cui l'utilizzo dello stesso metodo nella generazione energetica positiva assume caratteristiche di stabilità a rendimenti assolutamente vantaggiosi (fino all'81%) poiché tutte le forze raccolte, distribuite ed utilizzate provenienti dalla reazione esplosiva nella trasformazione cinetica costituiscono la risultante estrema dell'emissione energetica, già trasformata in **lavoro diretto** estraibile da una determinata quantità di prodotto esplodente impiegato e precedentemente testato nella sostituzione della destinazione d'uso, non a sistema inverso di **Pulsed Power**.
- e) E' rilevante ai fini della assimilabilità del nuovo sistema EEGa ad una nuova Cultura Energetica istituzionale la perplessa eccezionalità manifestata personalmente, per un eventuale (ma forse sicuro?) coinvolgimento, uso ed impiego in campo bellico-militare adiacente, di affinità operative di principio del Sistema EEGa, mai finora comunque paventate proceduralmente od intenzionalmente né possibilmente offensive ma occasionalmente in collisione ed accidentalmente intercettabili, durante il tragitto operativo, e perciò trasferibili verso significativi e specificamente vantaggiosi (for the Negative Recoil) miglioramenti d'arma di lancio dedicati, a fronte della modulazione di



distanza con fonte non identificabile attivabili dal sistema e metodo operativo di EEGa stesso (PMSr-Proper Molecular Shock reaction), assolutamente non previsti né prevedibili nei piani progettuali di riferimento del nuovo sistema, nato per la sola ed esclusiva stimolazione e cattura di una determinata capacità energetica reperita, espressa, ricavata, ottenuta e impiegata a scopi squisitamente civili e pacifici per costituire la disponibilità di una risorsa sicuramente puntuale, sempre presente e produttiva (non saltuaria come le incostanti e incerte Energie Alternative) di elettricità di consumo a basso costo pressoché inesauribile ed azzerando nel contempo tutto l'inquinamento atmosferico ed ambientale da combustione e da nucleare con le sue scorie, e allontanando altresì il pericolo da surriscaldamento totale.

- f) Fermo restando l'impegno da me assunto nella praticabilità di EEGa, ormai operativo e capace in assoluto di compensare e annullare tutto il nostro debito pubblico interno (1900 MLD di €), in soli 7-8 anni di risparmio sulla spesa energetica tradizionale (mancato acquisto di tutti i combustibili oggi adibiti alla generazione di elettricità di consumo) avviando una nuova Era finalmente ben remunerata, non più inquinata e congestionata dalla corsa al petrolio, metano e carbone energetici stranieri sempre più inaccessibili, devo univocamente considerare la necessità di mantenere la assoluta e riservata proprietà dei 2 principi operativi del sistema che, se inopinatamente diffusi, potrebbero destare o sviluppare pericolose rincorse al "nuovo investimento" prima ancora della ufficialità non più latente che io non mi permetterò mai di esprimere prima della sperimentazione certificata presso un nostro Istituto Militare di Ricerca, ove esistente, a cui affidare, in assoluta collaborazione e opportuna segretezza, la gestione delle prerogative, anche di utilizzazione militare non prioritaria, di EEGa e delle sue pacifiche qualità energetiche utilizzabili e godibili da tutti, allontanando quindi definitivamente il buconero della crisi economica che sta distruggendo tutta l'economia mondiale con una valida formidabile novità che costituisce la più grande speranza di tutti i tempi: l'occasione di voltare energeticamente pagina, tutti e dappertutto.
- g) L'esposizione ufficiale del prototipo di EEGa, piccolo generatore elettrico a esplosivi, già operativo, affiancato dal relativo "Esplodìmetro" polare denominato Kaly, (Kaly Pacanup Derived, strumento di Power Range che determina e stabilisce la "dose energetica", raccolta, utilizzabile ed esprimibile in Watt-sec, costituente il lavoro di una quantità prestabilita di materia prima, l'esplosivo, sottoposta a verifica attitudinaria di



impiegabilità, secondo i parametri del sistema PD, Pacanup Derived, che sostituisce, nel caso specifico della generazione energetica positiva dedicata, il tradizionale antesignano Pendolo Balistico (oggi ancora in uso per rilevazioni tecniche di effetti offensivi e distruttivi), entrambi preludio di un nuovo futuro anche nella trazione per autotrasporti generalizzati, in sostituzione di benzina e gas per autotrazione, è stata da me prevista auspicabile al Politecnico di Milano, (presso cui ho già presentato il Progetto EEGa nella sessione tecnica 3.3 del Convegno AEIT del 27-29 Giugno 2011), o di Torino, alla presenza di soli invitati provenienti esclusivamente da atenei italiani (docenti di fisica, chimica, e fisica della materia), ma obiettivamente è bene valutare la presenza anche di docenti di tecnologie militari come sicuri interlocutori sulla concordata evitabilità di coinvolgimento (o addirittura di sacrificabilità) di EEGa in situazione di "logico" superamento di interessi civili nazionali a vantaggio di mere e oscure manipolazioni militari fini a se stesse, in emulazione di fantomatici interessi collegati alla "sicurezza nazionale" che nulla ha da spartire con la vera "sicurezza energetica" nostra e dei nostri figli.

- h) Noi siamo, in Europa, tra i più grandi ed assennati produttori (e venditori ovunque), di materiali esplosivi, compresi impianti e accessori, oltre evidentemente di tutte le materie prime e tecnologie necessarie all'indotto; se riusciremo casomai a godere di questo preziosissimo vantaggio, prerogativa che attribuisce la possibilità di gestire i relativi usi, impieghi e tecnologia di EEGa al recupero energetico in corrente elettrica dedicata ai consumi civili e industriali usando i nostri esplosivi, l'Euro soverchierà qualsiasi Economia, consentendo sviluppi economici inimmaginabili per tutti i tempi a venire.
- i) La Commission Européenne, ben a conoscenza (dal 2008) del Progetto EEGa, mi aveva come di consueto suggerito (Cordis FP7) di reperire un adeguato partenariato in grado di soddisfare tutte le necessità volte ad ottenere la sua effettiva realizzazione ed introduzione nel sistema attuale di produzione energetica (di elettricità) a combustibili; tutto ciò è risultato impossibile a causa della assoluta mancanza della nozionistica di base in ogni circuito accademico (uso degli esplosivi e delle Forze Istantanee da essi spillate, nella generazione di elettricità di consumo) anche a causa del recidivo disinteressamento di tutta la nostra "Nomenclatura Accademica" (e, imbeccata da questa, anche tutta quella politica e decisionale) che rifiuta e inibisce, fino a prova (sperimentale?) contraria, ora evidente, l'antidoto EEGa



all'uso sfrenato e primordiale del vapore acqueo in pressione fabbricato coi combustibili inquinanti-surriscaldanti, perseverando su "lumi scientifici" attinti dalle vecchie tecnologie poggiate sui tassativi miglioramenti dei rendimenti (oltre agli imboscamenti di CO₂ e delle scorie radioattive etc.); oggi, con gli esplodenti, esse sono state superate da moderni sistemi di sperimentazione coadiuvati da apparecchiature prima evidentemente fantascientifiche.

- j) Già pronta una nuova Società finanziaria di affidamento del nuovo sistema, per la sua promozione e divulgazione compiacenti l'eliminazione quasi totale di tutti i combustibili energetici e la cattura quindi dei relativi investitori sui Mercati, ogni procedimento e procedura organizzativa per dare un avviamento concreto all'introduzione, anche capillare, di EEGa, verranno da me ritardati fino all'ottenimento di risultati, ritenuti a questo punto urgenti, della verifica ufficiale sul campo, che dovrà essere svolta presso una struttura suggerita da Lei Signor Presidente, in qualità di Capo delle Forze Armate e quindi diretto responsabile della gestione di tutto ciò che esplose e ben consapevole della necessità di una collaborazione schietta e partecipata nella corsa al consolidamento di un evento che dovrà per forza cambiare tutto il futuro energetico nazionale e mondiale.
- k) Dato che la cortesia di servizio (quella delle convenienze intrinseche dei rapporti con chiunque per alcunché), è occasionalmente accantonata per gli ovvi motivi che legano gli interessi di tutti, sono a perorare anche maldestramente interventi decisionali rapidi e senza incertezze onde evitare che il mio Progetto EEGa venga trasferito in Paesi Terzi, pur anche appartenenti alla UE essi stessi e sopraffatti dalle stesse nostre necessità energetiche, ma che potranno in futuro accampare opinabili diritti di alcunché in virtù di diverse valutazioni estratte da differenti concettualità strutturali di principio come appunto l'abbandono dei combustibili a vantaggio dei nostri esplosivi o addirittura di oscure precedenze da "patent program" consolidate.
- l) E' il caso di rendere ben evidente a tutti i Poteri Decisionali dello Stato, politici e tecnici, che il nostro Paese dispone di materiali esplodenti civili e militari (le fornitissime vecchie polveriere talvolta in disuso ma non in abbandono e i vecchi arsenali militari stracolmi) in grado di far funzionare, quasi gratuitamente, Centrali ad Exploder System per i prossimi 40 anni fornendo l'energia elettrica giornaliera prodotta oggi da tutte le centrali termiche in servizio che scarsamente soddisfano i consumi odierni consumando milioni di m³ di metano, di tonnellate di carbone e milioni di barili



di petrolio, tutti acquistati nei Mercati Energetici terzi, fuori dai confini e pagando miliardi di Euro, assieme ad altra costosa corrente elettrica straniera che ci serve, e con la sproporzionata alimentazione dell'inquinamento atmosferico e ambientale più diffuso e inarrestabile di tutti i tempi, in attesa della più improbabile e costosissima "fusione" che non abbasserà comunque mai il surriscaldamento terrestre, dovendo produrre ancora, necessariamente e sempre, il solito vecchio vapore acqueo in pressione per far girare le tradizionali turbine.

m) Nel caso venga inderogabilmente preferita l'opzione destinata a ritenere più importante l'adozione di EEGa in campo bellico-militare che non fabbricare elettricità per tutti, il Progetto verrà estradato in Paese accondiscendente soltanto ad uso energetico-civile; se ciò non fosse concordemente possibile, non sussistendo la effettiva volontà (capacità?) imprenditoriale e politica all'inserimento di EEGa nel circuito produttivo energetico civile, provvederò a distruggerlo prima di incappare in qualsiasi altra formula istigante ad un uso non appropriato o malversante.

Resta pertanto l'auspicio che tutto il mio lavoro di una vita possa finalmente essere concepito in chiave non umanistica ma realisticamente applicabile ad un miglioramento collettivo dello sviluppo energetico generale in virtù di un cambiamento di indirizzo di pensiero non più scientificamente in conflitto con non più probabili diagnosi di impossibilità indimostrabili anche matematicamente e non fisicamente soddisfacenti, come avvenne ed avviene per quel "c²" tanto irrealistico quanto improbabile nella generazione elettrica.

Almeno, e parlando con una punta di demagogica polemica, dopo 40 anni della mia vita spesi sopra e per uno sfogo sincero, sono l'unico a poter affermare oggi che Mr. Nobel, inventore della Dynamite, notoriamente nata per "distruggere meglio e con minor rischio" qualsiasi costruzione naturale od umana e col nome del quale è stato creato il prestigioso e ricercatissimo "Premio Nobel", compreso quello "Per la Pace", potrà vedere riposizionata la propria scoperta avendo egli stabilizzato la più grande Forza Primordiale Istantanea terrestre a fini e scopi (inconsapevolmente) pacifici altamente qualificanti, rivelandosi essa effettivamente l'unica soluzione, meglio della fusione nucleare 1 milione di volte più costosa (ma che sempre col vecchio vapor d'acqua funziona, per fare l'elettricità), in grado di essere definita, ove ben gestita, (e rivalutando la consapevolezza che oggi non esiste nessuno al mondo nella condizione di poter contestare e contrastare, con dati derivati da



una fedele sperimentazione di prova contraria alla mano, quanto contenuto in questa proposta) la più autorevole e valida fonte energetica nuova (o vecchia?), sicura, eterna, economica, universalmente producibile e non inquinante, nemmeno acusticamente (vedi sistemi insonorizzanti anche solo automobilistici) in grado di stravincere su tutti i combustibili, senza più CO₂ ed NO, scorie radioattive e surriscaldamenti anomali ma soltanto la molecola O₂ liberata in atmosfera assieme a tanta innocua polvere).

La prego, Signor Presidente, di voler verificare di persona quanto finora esposto, eventualmente e finalmente valutando la necessità di una presentazione accademica ufficiale esclusivamente e squisitamente tutta italiana e senza mezze misure, possibilmente anche alla Sua preziosa presenza (con una logica e coerente dimostrazione pratica di come sia possibile far girare sempre, di giorno e di notte senza nessun alito di vento i generatori eolici semprefermi e tutti i turboalternatori a vapore senza il vapore, ottenuto coi combustibili anche nucleari etc.), ma in ambiente assolutamente amorfo ad istigazioni reclamistiche per vantaggiamenti di pochi, sottoscritto compreso, trattandosi in definitiva di una opportunità al momento conoscitiva definibile, nel mondo della ricerca, soltanto scientificamente interessante, ma che potrà avviare innegabilmente una nuova Era Energetica, stabile, sicura, risolutiva e rivolta all'unico futuro "verde" che possiamo e dobbiamo costruirci, tutti insieme, fabbricandoci tutta l'Energia che ci serve per crescere e garantendo il lavoro a tutti per i prossimi 100 anni.

Ossequiosamente,

Canevese Paolo

(Plico-Raccomandata a mano, aperto, consegnato il 14 Giugno 2012 al Comando Carabinieri della Legione Lombardia di Trezzo d'Adda, Milano, con rilascio di Attestato di Ricevimento, per inoltro diretto e per via ufficiale alla Segreteria della Presidenza della Repubblica Italiana e consegna a mani del Signor Presidente Dottor Giorgio Napolitano in qualità di Unico Gestore dei risultati di una Ricerca generatrice di una Nuova Epoca Energetica senza combustibili e quindi Responsabile della sua Attribuzione di Praticabilità eccezionalmente sostenibile nell'avvicendamento di eventuali ruoli operativi predominanti di derivazione militare anche se "non" marginalmente civili).



CONSIDERAZIONI

- 1) La semplicistica esposizione di questo assunto non deve apparire disarmante o priva della relativa importanza; laddove il Progetto EEGa non venisse recepito principalmente in ambito nazionale, verrà, comunque, intermediato e realizzato da altri, già disponibili, nella CE ed altrove.
- 2) La mancata accettazione politica (magari anche a consultazione popolare) di una partecipazione mista, civile e militare, necessaria per una completa e inappuntabile introduzione e inserimento di EEGa nell'attuale contesto energetico, in sicurezza, abbondantemente garantito da una presenza nuovissima (i militari) organizzata al pervicace ottenimento dei massimi risultati in un settore, come quello dell'elettricità, vitale per tutte le Economie, potrà determinare l'accantonamento del Progetto stesso, venendo a mancare un supporto (militare sì ma assolutamente di garanzia) senza il quale tutte le responsabilità decisionali ricadrebbero irrimediabilmente soltanto sui privati (i soliti pochi, Stato compreso?).
- 3) E' possibile e probabile che una piccola parte della cittadinanza (quella che conta finanziariamente, a causa degli enormi interessi economici orbitanti intorno all'energia) non veda di buon occhio la sostituzione, seppur graduale, dei combustibili da elettricità con gli esplosivi, per i quali non si dovrà comprare all'estero più niente (perché tutta la materia prima è e sarà sempre casalinga), limitando perciò i grandi giri d'affari in valuta, fuori dai nostri confini, che non produrranno pertanto più enormi ricchezze sommerse e difficilmente intercettabili; a tutti costoro andrà lasciato lo spazio (legale-finanziario) per smaltire la sbornia da eccesso di ricchezza, consentendo loro i nuovi investimenti all'aria aperta in territorio nazionale, i quali potranno essere avviati e gestiti in un arco di tempo che consenta rientri programmati di grossi capitali ora segregati, muti e a perdita d'occhio, chissà dove!
- 4) E' bene ricordare sempre che per contenere od eliminare l'Inquinamento ambientale e il Surriscaldamento Globali non basta soltanto tentare di programmare di ridurli: bisogna non produrli. Ora è possibile e dobbiamo!
Paolo Canevese (web: www.pacanup.it)